

ASSEMBLEA CITTADINA E LINEA EDITORIALE DEL "GAZZETTINO"

Gentile Professore,
in merito al suo articolo on-line di ieri sull'assemblea tenutasi nella Sala Consiliare del Comune di Villalago per spiegare ulteriormente le ragioni e lo "stato dell'arte" relativo al dissesto e sugli avvisi per il recupero dei tributi, nonché le iniziative messe in campo per aiutare i cittadini in questa "dolorosa" ma necessaria operazione amministrativa, faccio alcune doverose precisazioni.

Anzitutto continuo a ringraziarla a nome della maggioranza per la sua partecipazione, unendomi al ringraziamento che le ha fatto anche il Commissario, Dott. Guerino Vittorio De Luca per l'opera di informazione che quotidianamente fa sulle vicende che riguardano l'Amministrazione. Credo che mai come in questa fase questo aiuto serva ai cittadini e credo che mai le amministrazione passate abbiano così collaborato con il suo Giornale.

Tuttavia non posso che rilevare come spesso nei suoi editoriali lei si soffermi su questioni di dettaglio, in alcuni casi ininfluenti e che, viceversa, non si accorga degli aspetti rilevanti nella discussione politico-amministrativa che possano aiutare i cittadini: questioni ininfluenti sovente utilizzate per ricordare oppure "dare una mano" inopportuna a chi nel passato ha avuto una rilevante responsabilità nella attuale situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Mi riferisco all'intervento nell'assemblea di giovedì 11 febbraio - l'unico da lei citato - del Sig. Mario Di Ianni, che ha utilizzato un accertamento di poche decine di euro - altri cittadini avrebbero ben altro di cui lamentarsi - per una filippica fuori luogo circa il "licenziamento" del Segretario Comunale, Dott. Tito Gentile, nonché responsabile dell'area finanziaria.

Io credevo che questa vicenda - che ormai non è più il presente, bensì la storia di questo paese, trattandosi di uno dei primi atti di questa Amministrazione nell'ormai lontano 2011 - fosse ormai archiviata.

Invece noto sempre che lei, dando voce ed amplificando questi interventi "fuori tema", quanto inopportuni, rinfocoli questa questione e metta sempre l'accento su di essa, mentre nella stessa circostanza eviti di parlare degli argomenti che invece interessano i Villalaghesi, e che, credo, abbiano maturato una loro opinione su questo o quel funzionario, che adesso si gode una lauta e meritata pensione.

Io - fossi stato con lei - avrei parlato dell'intervento della Sig.ra Eleonora,

che ha posto la questione del coniuge superstite che, rinunciando all'eredità ha l'obbligo oppure no di fare la dichiarazione ICI-IMU, per la quale stiamo valutando le risposte da fornire; oppure le domande del Sig. Walter, che chiedeva lumi al Responsabile della Società addetta al recupero dei tributi su alcune modalità con le quali svolge la sua opera. Avrei preferito ed apprezzato che lei riferisse sulle domande da lei stesso poste, che riguardavano i valori attribuiti ai terreni in Zona di Completamento B (quella in cui vi è il massimo indice di fabbricabilità) per le quali i valori attribuiti per il calcolo delle imposte sono addirittura inferiori a quelli praticati dall'Agenzia delle Entrate quando tassa i propri atti. Fossi stato con lei avrei parlato anche dell'intervento, magari "sgangherato", di Graziano, che però chiedeva perché la sua casa era stata misurata da alcuni emissari del Comune alla fine dello scorso decennio e adesso - prendendo i dati catastali della stessa - gli si contestava una superficie maggiore.

Invece l'unico intervento, virgolettato per giunta, è stato quello di Mario Di Ianni che difendeva l'ex Segretario che ripeto e ribadisco, era fuori tema e fuori luogo.

Io e la mia Amministrazione rivendichiamo a distanza di 4 anni quella scelta, scelta riservata dalla legge a chi deve essere garantita la libertà di circondarsi di personale di fiducia, in questo caso del Sindaco.

Quattro milioni di debiti (7 mila euro per ogni Villalaghese) sono frutto di decenni di Amministrazione scellerata del Comune da parte di Amministratori inetti - ed uso un eufemismo - di mancata riorganizzazione degli uffici, di una gestione dell'area finanziaria, che, evidentemente, non ha visto il precipizio in cui stavano gettando il Comune.

Questa Amministrazione ha preso la dolorosa ma necessaria strada del dissesto: l'unica per cercare di "alleviare" le conseguenze che Amministratori incapaci hanno gettato addosso ai cittadini. Il Commissario ha spiegato che, con proposte ai creditori del 50% del loro credito - che avranno convenienza ad accettare - , l'indebitamento può scendere da 4 milioni a 2 milioni (la metà): questo lei avrebbe dovuto scrivere sul suo giornale, risultato al quale si potrà giungere solo con la dichiarazione di dissesto.

Al Sig. Mario Di Ianni, difensore d'ufficio *in pectore*, dico che voglio che questa Amministrazione possa essere ricordata come quella che non ha regalato soldi a nessuno, che non ha indebitato Villalago, che ha riorganizzato gli uffici, che ha riequilibrato i conti: tutte cose che quelli che li hanno preceduti non hanno mai fatto.

Abbiamo ereditato un paese "terremotato" finanziariamente e moralmente: la plastica rappresentazione di ciò era nell'assenza dei vecchi Amministratori e dei "soloni" che spesso scrivono stupidaggini anche su questo giornale: se avevano scelte oculate da difendere avrebbero partecipato. Invece hanno preferito nascondersi perché sanno che sono nel torto e che non possono andare a testa alta nei confronti dei loro compaesani. Questo, egregio Direttore, lei lo ha sottolineato: quindi, se vuole, sa trarre le conseguenze di ciò che avviene nella scena politica del Comune.

Non è vero, poi, come ha detto il Sig. Mario Di Ianni, che i costi della riorganizzazione degli uffici hanno avuto un impatto gravoso sul bilancio comunale. Per non parlare dei consumi, dalle migliaia di euro per i telefoni, per il carburante, per i noleggi dei computer e delle attrezzature degli uffici. L'attuale bilancio è assolutamente corretto ed è certificato dagli enti preposti al suo controllo, come lo stesso Commissario, Dott. De Luca, nella assemblea di giovedì scorso ha ribadito. Noi stiamo amministrando con l'oculatezza del buon padre di famiglia: sulle spalle del Sig. Mario Di Ianni e di tutti i Villalaghesi non abbiamo posto un euro in più di debito: i 78 euro che al Sig. Di Ianni sono arrivati da pagare, leggendo questa mia nota, devono essere messi sul "groppone" - mai termine fu più corretto - di chi glieli ha affibbiati e che non ha provveduto ad effettuare tutti i necessari controlli ed informative alla popolazione durante gli anni che ci hanno preceduto.

Si rivolga a loro e glieli faccia tirare fuori.

Si ringrazia ancora della collaborazione.

L'Amministrazione Comunale di Villalago.